



COMUNE DI AMATRICE

Provincia di Rieti

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

<i>N 21 delibera</i>	OGGETTO: AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI INCOMPATIBILITA' EX ART. 65 COMMA 1 E 69 DLGS 267/2000 AL SINDACO SERGIO PIROZZI IN SEGUITO ALL'ELEZIONE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE
<i>Data 07-04-2018</i>	

L'anno **duemiladiciotto** il giorno **sette** del mese di **aprile** alle ore **17:20**, presso la **tensostruttura** in prossimità della sede comunale si è riunito il Consiglio Comunale, convocato con avvisi spediti nei modi e termini di legge, in sessione **Straordinaria** ed in **Prima** convocazione. Risultano presenti e assenti i seguenti Consiglieri:

PIROZZI SERGIO	SINDACO	P
SANTARELLI ALESSIA	CONSIGLIERE	P
BULZONI MARA	CONSIGLIERE	P
CATENACCI PATRIZIA	CONSIGLIERE	P
CAPRIOTTI FEDERICO	CONSIGLIERE	P
BERARDI ERNESTO	CONSIGLIERE	P
ROSATI MASSIMILIANO	CONSIGLIERE	P
PALOMBINI FILIPPO	CONSIGLIERE	P
DI MARCO FRANCESCO	CONSIGLIERE	P
POLI LUCA	CONSIGLIERE	A
POMPEI STEFANO	CONSIGLIERE	P
PORRO BRUNO	ASSESSORE ESTERNO	A

Partecipa alla seduta il Segretario Signor: **SIMONE LODOVISI**

Il Presidente Sig. **FILIPPO PALOMBINI**

in qualità di **VICE SINDACO**

dichiara aperta la seduta dopo aver constatato il numero legale degli intervenuti, invita i Consiglieri Comunali a discutere in seduta Pubblica sull'argomento in oggetto.

Il Sindaco cede la presidenza dell'assise al Vicesindaco Palombini, ma resta presente alla discussione.

Il Consigliere Catenacci presenta la mozione depositata (all.1) .

Alle 18.00 esce Pirozzi che rientra alle 18.05 .

Il cons. Pompei ringrazia il Consigliere Catenacci e legge il proprio intervento (all. 2).

il cons. Bulzoni ricorda che è un atto dovuto e un atto di responsabilità. Un commissariamento non sarebbe un'opzione accettabile. Auspica un pieno coinvolgimento e garantisce piena fiducia al Sindaco e al Vicesindaco.

Il cons. Catenacci fa presente che nonostante le possibili altre ipotesi la scelta di non passare attraverso un commissariamento lungo è doveroso per gli amministratori. Ricorda che la maggioranza è coesa e invita l'opposizione ad una presenza più assidua in Comune invitando a fornire la massima collaborazione.

Pompei precisa che il Vicesindaco avrà pieni poteri ma siccome il sistema elettorale garantisce il mandato diretto il peso politico del Vicesindaco non può essere pari a quello del Sindaco che riceve un'investitura popolare. Non ritiene il commissariamento un'alternativa ma auspica che il Vicesindaco non limiti le sue attività al pari di un commissario.

Palombini ricorda che il Consiglio e il Sindaco furono eletti in tempo di pace, non immaginando che ci sarebbe stato il sisma. Ribadisce che oggi si avvia il procedimento di decadenza, dando così modo al Sindaco di prendere la sua decisione.

Segue votazione

PREMESSO che a seguito delle elezioni regionali del 4/3/2018 il Sindaco di Amatrice Sergio Pirozzi è stato eletto consigliere regionale come emerge dall'estratto del verbale relativo alle operazioni di proclamazione dei candidati eletti al Consiglio Regionale del Lazio redatto dall'Ufficio Centrale Circoscrizionale per l'elezione del presidente della Regione e del Consiglio Regionale del Lazio del 16/3/2018;

CHE l'art. 65 comma 1 del TUEL 267/200 dispone: *"Le cariche di presidente provinciale, nonche' di sindaco e di assessore dei comuni compresi nel territorio della regione, sono incompatibili con la carica di consigliere regionale."*

VISTO l'art. 68 del TUEL che indica:

"1. La perdita delle condizioni di eleggibilita' previste dal presente capo importa la decadenza dalla carica di sindaco, presidente della provincia, consigliere comunale, provinciale o circoscrizionale.

2. Le cause di incompatibilita', sia che esistano al momento della elezione sia che sopravvengano ad essa, importano la decadenza dalle predette cariche."

VISTO l'art. 69 del TUEL che definisce:

"1. Quando successivamente alla elezione si verifichi qualcuna delle condizioni previste dal presente capo come causa di ineleggibilita' ovvero esista al momento della elezione o si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilita' previste dal presente capo il consiglio di cui l'interessato fa parte gliela contesta.

2. L'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilita' sopravvenute o di incompatibilita'."

VISTA la nota prot. 5018 del 30/3/2018 con cui il capogruppo di maggioranza consiliare, Patrizia Catenacci, propone la contestazione di suddetta incompatibilità;

RITENUTO quindi di dover avviare il procedimento di contestazione al Sindaco della sopravvenuta condizione di incompatibilità dalla carica;

PRESO ATTO che la contestazione al Sindaco, da parte del consiglio comunale, della sopravvenuta causa di incompatibilità, e la conseguente attivazione del procedimento disciplinato dall'art. 69 del D. Lgs. 267/2000, costituisce, in base al dettato della menzionata norma ed all'unanime interpretazione dottrinale e giurisprudenziale, attività doverosa, a tutela dell' interesse pubblico;

PROTOCOLLO IN ...
n° 5018 del 30.03.2018

"LC. 1

Al Sindaco di Amatrice Sergio PIROZZI

In qualità di Presidente del Consiglio Comunale di Amatrice

La sottoscritta Patrizia Catenacci, in qualità di Capogruppo del gruppo consiliare di maggioranza "Viva Amatrice Viva" e pertanto in rappresentanza di oltre un quinto dei Consiglieri comunali di Amatrice, in relazione alla recente elezione del Sindaco Sergio PIROZZI presso il Consiglio Regionale della Regione LAZIO, presenta la seguente

MOZIONE

PREMESSO che all'esito delle consultazioni elettorali amministrative tenutesi il 4 marzo scorso il Sindaco di Amatrice Sergio PIROZZI è stato eletto Consigliere Regionale;

PREMESSO che di tale fatto il Comune di Amatrice ha avuto contezza formale attraverso l'acquisizione dell'estratto del verbale relativo alle operazioni di proclamazione dei candidati eletti al Consiglio Regionale del Lazio attestante *"l'avvenuta elezione nel Consiglio Regionale del Lazio del signor PIROZZI Sergio"*, assunto al protocollo dell'Ente al n. 5017 del 30 marzo 2018;

PREMESSO che a norma dell'articolo 65 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), comma primo, *"Le cariche di presidente provinciale, nonché di sindaco e di assessore dei comuni compresi nel territorio della regione, sono incompatibili con la carica di consigliere regionale"*, e pertanto il Sindaco *pro tempore* con la sua elezione alla carica di Consigliere Regionale si viene a trovare in condizione di incompatibilità;

PREMESSO che, a norma dell'articolo 69 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL), comma primo, *"quando ... si verifichi successivamente qualcuna delle condizioni di incompatibilità previste il consiglio di cui l'interessato fa parte"*

gliela contesta", e pertanto grava sul Consiglio comunale di Amatrice l'onere istituzionale di proporre la detta contestazione;

Il sottoscritto Consigliere Patrizia CATENACCI, in proprio e nella qualità di rappresentante della maggioranza consiliare e pertanto di oltre un quinto dei Consiglieri comunali di Amatrice, in ottemperanza ai sopracitati artt. 65 e 69 del D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267 (TUEL) e ai sensi dell'art. 2 del Regolamento di funzionamento del Consiglio Comunale di Amatrice, **propone di convocare il Consiglio Comunale entro e non oltre il giorno sabato 7 aprile 2018, al fine di contestare al Sindaco in carica la sopradetta causa di incompatibilità**, in relazione alla quale, dalla data del Consiglio così convocato, il Sindaco avrà *"dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di ineleggibilità sopravvenute o di incompatibilità"* come previsto dal citato art. 69 TUEL al comma 2.

Amatrice, 30 marzo 2018

Patrizia CATENACCI





Gruppo Consiliare "Insieme per Amatrice"

TESTO DELL'INTERVENTO RELATIVO AL PUNTO DELL'ORDINE DEL GIORNO
AVENTE AD OGGETTO "AVVIO DEL PROCEDIMENTO DI INCOMPATIBILITA' EX ART.
65 C. 1 E ART. 69 D.LGS. 267/2000 AL SINDACO SERGIO PIROZZI IN SEGUITO
ALL'ELEZIONE ALLA CARICA DI CONSIGLIERE REGIONALE", DA ALLEGARSI AL
VERBALE DELLA SEDUTA CONSILIARE DEL 07/04/2018

Innanzitutto cogliamo l'occasione per far pervenire gli auguri di buon lavoro al neo eletto Consigliere Regionale Sergio Pirozzi, certi che saprà rappresentare con forza le istanze del nostro territorio, nonché portare un contributo costruttivo affinché siano affrontati i molteplici problemi che ancora lo affliggono.

Oggi siamo chiamati, nostro malgrado, a dare seguito ad una precisa disposizione normativa. La carica di Sindaco è infatti incompatibile – nell'ambito del territorio regionale – con quella di Consigliere Regionale, quindi, preso atto che il Sindaco non ha formalizzato le dimissioni, il Consiglio Comunale è chiamato ad attivare la procedura di decadenza per incompatibilità sopravvenuta.

Sappiamo tutti che, oggi, ci troviamo di fronte a due soli possibili scenari: da una parte le dimissioni del Sindaco, con conseguente nomina di un Commissario; dall'altra la conclusione della procedura di decadenza, con conseguente assunzione, da parte del Vicesindaco, delle funzioni del Sindaco fino alla scadenza naturale del mandato.

E' noto che l'opzione del Commissariamento sia convenzionalmente ritenuta poco auspicabile, in quanto fortemente limitativa dei poteri di indirizzo che sono riservati alle Amministrazioni aventi carica elettiva; tuttavia non può darsi per scontato che questa sia la peggiore delle ipotesi possibili per il futuro di Amatrice.

Non possiamo infatti dimenticare che, tanto le dimissioni quanto la decadenza del Sindaco, inducono una condizione di legittimità affievolita dell'azione amministrativa: il nostro ordinamento prevede infatti che la carica di Sindaco sia assegnata con mandato

elettivo diretto da parte dei Cittadini.

Per questo riteniamo che la soluzione ottimale per la situazione in essere potesse essere adottata in maniera preventiva, se il Sindaco avesse ritenuto di dimettersi nel momento in cui ha maturato l'idea di candidarsi a Governatore della Regione Lazio: questo avrebbe consentito al Comune di Amatrice di sottostare ad un Commissariamento di breve durata, riprendendo la normale attività amministrativa già nel prossimo mese di Giugno, ma con un'Amministrazione pienamente legittimata.

Preso atto che così non è stato, non dimentichiamo tuttavia che il Comune di Amatrice, oggi più che mai, ha bisogno di un'Amministrazione che non sia limitata ai poteri di ordinaria amministrazione.

Proprio per questo però, sempre ammesso che le dimissioni del Sindaco non intervengano durante la procedura di decadenza e questa pervenga dunque ad una definizione efficace, occorre che l'eventuale prossima attività dell'Amministrazione non si riduca a quanto potrebbe normalmente svolgere un Commissario: che non sia limitata all'ordinaria amministrazione e che non rinunci alle facoltà di indirizzo e programmazione.

A partire dal 24 Agosto 2016 molte cose state fatte e molte altre sono state avviate, tuttavia, senza nasconderci dietro un dito, dobbiamo constatare che la dimensione e la gravità degli eventi che ci hanno tristemente coinvolto, fanno sì che, ancora per un po', le cose da fare siano di più di quelle già fatte.

Bisogna innanzitutto ricomporre un quadro di organicità delle misure e degli interventi posti in essere, alcuni dei quali scontano un deficit di funzionamento legato alla fragilità delle condizioni di contorno, e definire un quadro degli interventi futuri che trovi integrazione con quanto già fatto: in questo senso ribadiamo, ancora una volta, di ritenere indifferibile l'avvio del processo di revisione del Piano Regolatore Generale.

Devono essere affrontate una serie di questioni aperte che esigono una definizione, quanto meno di prospettiva: l'Ospedale, la variante per il traffico veicolare, la questione delle S.A.E. non occupate, il sottodimensionamento degli uffici tecnici – che aggiunge criticità e ritardi ad un quadro già di per se complicato –, le azioni di sostegno materiale e psicologico alle famiglie ed ai singoli in difficoltà, e tante altre situazioni che, per brevità, non elenchiamo.

Non abbiamo dubbi che, in caso di completamento della procedura di decadenza, il Vicesindaco Palombini profonderà il massimo impegno nello svolgimento del ruolo che verrà ad assumere, tuttavia non possiamo nascondere alcune perplessità. Infatti:

- le questioni poste in precedenza sono sin qui state affrontate in misura parziale, quando non completamente eluse;
- l'eventuale Giunta residuale, già più volte rimaneggiata a seguito degli avvicendamenti di vicesindaci e assessori per questioni personali, resterà depotenziata;
- il coinvolgimento della minoranza e della cittadinanza nella formazione delle decisioni, che specie in una fase di legittimità affievolita dovrebbe essere una costante inderogabile, non trova riscontro nell'esperienza passata: la minoranza è stata chiamata unicamente, salvo rarissimi casi, a ratificare o meno decisioni assunte altrove; la Cittadinanza ha avuto spesso un ruolo di semplice spettatrice di tale decisioni.

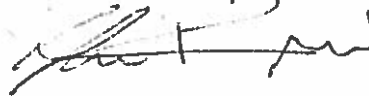
Nonostante tali perplessità, nell'interesse della nostra Comunità, intendiamo guardare con fiducia e senza pregiudizi a quelli che saranno i prossimi avvenimenti.

Qualora la procedura di decadenza – al cui avvio diamo oggi il dovuto voto favorevole – giunga a conclusione, metteremo a disposizione il nostro contributo e la nostra responsabilità, nella certezza che siano messe all'ordine del giorno le questioni che abbiamo posto; se così non dovesse essere, saremo costretti a rimpiangere il mancato Commissariamento, traendone serenamente le conseguenze.

Amatrice li 07/04/2018

Il Consigliere Capogruppo

Stefano Pompei



DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 69, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m., l'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di tale sopravvenuta incompatibilità;

VISTO il D. Lgs. n. 267/2000 e s. m.;

DATO ATTO che sulla proposta della presente deliberazione è stato espresso, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000 e s. m. parere favorevole da parte del Dott. Simone Lodovisi, Segretario Comunale dell'Ente, in ordine alla regolarità tecnica;

VISTO lo Statuto Comunale

Con la seguente votazione, effettuata in forma palese:

Favorevoli n 9

Astenuti n. 1 (Sergio Pirozzi)

DELIBERA

DI CONTESTARE, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 69, comma 1, del D.Lgs. n. 267/2000 e s. m., per le motivazioni espresse in premessa narrativa e che quivi si intendono integralmente riportate, a carico del Sindaco Sergio Pirozzi la sopravvenuta condizione di incompatibilità dalla carica di Sindaco, determinata dall'elezione alla Carica di Consigliere Regionale;

DI PRENDERE ATTO che, ai sensi dell'art. 69, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., l'amministratore locale ha dieci giorni di tempo per formulare osservazioni o per eliminare le cause di incompatibilità sopravvenuta contestata con il presenta atto;

DI DICHIARARE, con separata votazione con voti favorevoli n. 9 ed astenuti n. 1 (Sergio Pirozzi) , la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi e per gli effetti di cui all'art.134, 4° comma, del T.u.e.l. (D.L.vo 18/8/2000, n. 267), stante l'urgenza di provvedere in merito.

A fine seduta il Sindaco comunica:

- Vi sono stati ulteriori problematiche in merito alla Zona Franca Urbana poiché restano esclusi i soci delle società. Invierà una nota al Commissario per la Ricostruzione;
- La Regione Lazio non ha utilizzato a favore delle Aree colpite dal sisma delle somme aggiuntive pervenute dall'Unione Europea, ma ha deciso di spalmarle per interventi in tutto il territorio regionale.

Alle ore 18.40 il Sindaco dichiara chiusa la seduta.

La presente deliberazione viene così sottoscritta:

IL VICE SINDACO

F.to FILIPPO PALOMBINI

IL SEGRETARIO

F.to SIMONE LODOVISI

Pubblicata il 10-04-2018

Reg. 600

IL SEGRETARIO

F.to SIMONE LODOVISI

E' copia conforme all'originale.

li, 10-04-2018



IL SEGRETARIO
SIMONE LODOVISI

Il sottoscritto Segretario attesta che copia della deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal 10-04-2018 al _____ e che nessun reclamo è stato sporto contro la medesima.

li,

IL SEGRETARIO

F.to SIMONE LODOVISI
